

Travertino Seaweed



Materiale

Travertino Seaweed

Famiglia

Travertino

Colore

Bianco

Origine

Brasile

Formati

Blocchi, lastre, marmette, lavorati su misura

Spessori delle lastre

2 e 3 cm, altri a richiesta

Finiture

Levigata, lucida, spazzolata, stuccata o a poro aperto

Campione di Travertino Seaweed. La pietra naturale cambia da blocco a blocco.

IMPIEGHI

In interno

- Pavimenti interni
- Rivestimenti
- Bagni
- Scale

In esterno

- Pavimentazioni esterne
- Facciate
- Bordi piscina

Materiale e finitura si scelgono in base alla destinazione: l'impiego giusto si conferma sul lotto e sul progetto.

VALORI TECNICI INDICATIVI DEL MATERIALE

Massa volumica	2430 kg/m³
Resistenza alla compressione	940 kg/cm²
Resistenza alla flessione	125 kg/cm²
Assorbimento d'acqua	1,2 %

Valori di laboratorio riferiti al materiale, con la norma di prova tra parentesi. Sono indicativi: la pietra naturale varia da cava a cava e da lotto a lotto. Non sostituiscono la dichiarazione di prestazione; i valori del lotto fornito si confermano su richiesta.

CURA E MANUTENZIONE

Detergente neutro; evitare gli acidi, che intaccano le rocce calcaree. A poro aperto conviene un trattamento protettivo.

DA SAPERE

- Tono, venatura e grana possono cambiare tra lotti diversi e dentro lo stesso lotto: fanno parte del materiale.
- Prima di ogni offerta inviamo le fotografie delle lastre o dei blocchi realmente disponibili.
- Le lastre vanno controllate prima della posa: dopo la posa non si accettano contestazioni sull'aspetto.

Richiedi Travertino Seaweed: misure, finitura e destinazione a info@marmidicarrara.eu

Scheda online: www.marmidicarrara.net/materiali/travertino-seaweed.html

Travertino Seaweed

OSSERVAZIONI SUL MATERIALE

- Tono, venatura e grana possono variare tra lotti diversi e anche dentro lo stesso lotto.
- Possono comparire vene, piccoli fori o microfessure dovuti alla formazione della pietra: non sono difetti e fanno parte del materiale.
- Per la sua composizione il materiale non resiste agli acidi.

POSA

In generale

La posa va eseguita a regola d'arte. Alla consegna il materiale si conserva al coperto, o almeno riparato da pioggia, vento e gelo. Le lastre danneggiate vanno segnalate prima della posa. Prima di posare, il posatore controlla le lastre asciutte con il committente o il progettista e le mescola, per distribuire in modo armonico toni e venature. Posare significa accettare: dopo la posa non sono possibili contestazioni sull'aspetto.

Pavimento interno

Posa a colla con adesivo flessibile per pietra naturale su massetto asciutto. Con riscaldamento a pavimento seguire con scrupolo le indicazioni di chi fornisce l'impianto.

Pavimento esterno

Posa su sottofondo drenante. Evitare la posa diretta su calcestruzzo, dove l'acqua ristagna e d'inverno può gelare: se la struttura è in calcestruzzo, interporre uno strato drenante.

Giunti

Di norma 3–5 mm in interno e 4–6 mm in esterno, secondo formato e tipo di posa

MANUTENZIONE

Prima pulizia

Una settimana dopo la stuccatura, con un detergente per pietra naturale senza acidi; un eventuale velo di cemento si toglie con lo stesso prodotto e una monospazzola.

Pulizia ordinaria

Detergente neutro per pietra naturale, con poca acqua. Evitare prodotti grassi o ceranti, che lasciano una pellicola in superficie.

Protezione

A pavimento ben asciutto è fortemente consigliato un trattamento antimacchia nelle zone sensibili (cucina, bagno).

Attenzione

Non usare prodotti a base acida (anticalcare, aceto, limone) su questo materiale.

Indicazioni generali per la pietra naturale, da adattare al cantiere: posa e prodotti vanno scelti da un posatore qualificato, seguendo le istruzioni dei produttori e le norme del Paese di posa.